



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

COPIA

N. 41 del Reg. Delib.

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: LAVORI DI INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA A SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI E DELLA VIABILITA' DAGLI ALLAGAMENTI ORIGINATI DAL "SISTEMA LAVIE". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 47 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **sedici** del mese di **ottobre** alle ore **19:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	P	MIOTTI GIUSEPPE	P
BURELLI ALDO	P	BULFONE DOMENICO	P
QUAGLIARO CARLO	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	P
TOTIS TERESA	P	SIALINO RAFFAELLA	P
PECILE CHIARA	P	BERTOLI MAURIZIO	P
TOMAI GIOVANNI	P	BRUNO NINO	A
DREOSSI MARTINA	P	BERTUZZI LEANDRO	P
DI BIN ELISA	P	PERES BRUNO	P
ZANNIER ANNA	A		

P=presente A=assente

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. Tosolini Pierangelo

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: LAVORI DI INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA A SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI E DELLA VIABILITA' DAGLI ALLAGAMENTI ORIGINATI DAL "SISTEMA LAVIE". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 47 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2000 e successive varianti;

PRESO ATTO che con nota prot. 8345 del 28.08.2018, acquisita al protocollo 9822 del 28.08.2018, il Consorzio bonifica Pianura Friulana ha richiesto l'avvio della procedura per l'approvazione del progetto per i lavori di "Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal Sistema Lavie nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna", nonché della relativa variante urbanistica;

VISTO il sopra citato progetto, redatto dall'Ufficio urbanistica e sicurezza del Consorzio e sottoscritti dal progettista ing. Massimo Canali, composto dai seguenti elaborati:

Documentazione opere edili

1a – Relazione tecnica e prefattibilità ambientale;

1b – Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

1c – Relazione idraulica;

1d – Relazione geologico – geotecnica;

Tav. 2A - Corografia in scala 1:25.000;

Tav. 2B – Corografia in scala 1:5.000 bacino B11 Rio Brot;

Tav. 2C – Corografia in scala 1:5.000 bacino B09 Fosso del Pasco;

Tav. 2D – Corografia in scala 1:5.000 bacino B10 Fosso del Pasco;

Tav. 2E – Corografia in scala 1:5.000 Fosso di Savalons;

Bacino B11 – Rio Brot

Tav. 3A1 – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3A2 – Profilo longitudinale arginatura di Monte;

Tav. 3A3 – Profilo longitudinale arginatura di valle 1;

Tav. 3A4 – Profilo longitudinale arginatura di valle 2;

Tav. 3A5 – Manufatto di sfioro arginatura di monte;

Tav. 3A6 – Bocca tassata sul Rio argine di monte;

Tav. 3A7 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;

Bacino B09 – Fosso del Pasco

Tav. 3B1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3B2 – Fosso del Pasco – Profilo longitudinale;

Tav. 3B3 – Fosso del Pasco – Bocca tassata e manufatto di sfioro;

Bacino B10 – Fosso del Pasco

Tav. 3C1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3C2 – Profilo longitudinale arginatura di monte;

Tav. 3C3 – Profilo longitudinale arginatura di valle;

Tav. 3C4 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di monte;

Tav. 3C5 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;

Fosso di Savalons

Tav. 3D1 – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3D2 – Profilo longitudinale;

4 – Elenco prezzi unitari

5 – Computo metrico e preventivo di spesa

6 – Relazione illustrativa del piano di sicurezza;

Bacino B11 Rio Brot

Tav. 7A1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7A2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Bacino B09 – Fosso del Pasco

Tav. 7B1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7B2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Bacino B10 – Fosso del Pasco

Tav. 7C1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7C2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

Fosso di Savalons

Tav. 7D1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;

Tav. 7D2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;

7e – Piano particellare d'esproprio – Elenco delle ditte;

Documentazione archeologica (sottoscritti da dott.ssa L. Mandruzzato – Trieste)

Tavola 01 – Inquadramento topografico degli interventi in progetto;

Tavola 02 – posizionamento dei siti archeologici;

Tavola 03 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto;

Tavola 04 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto
rispetto a ortofoto IGM;

Tavola 05 – carta del rischio archeologico;

Documentazione variante urbanistica

1 – Relazione;

2 – Zonizzazione esistente;

3 – zonizzazione prevista;

4.1 - Espropriazione e asservimento – planimetria catastale;

4.2 – Espropriazione e asservimento – Informazioni catastali;

Asseverazioni L.R. 21/2015 art. 2, comma 1, lett. a);

Dichiarazione invarianza idraulica;

Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO l'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e l'art. 11, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. che prevede che l'approvazione di progetti preliminari di opere pubbliche, da parte del Consiglio comunale, costituisce variante allo strumento urbanistico, qualora non conformi alle previsioni urbanistiche;

ATTESO che la presente variante rientra tra quelle di livello comunale indicate dall'art. 2 della LR 21/2015;

ACCERTATO che nelle aree oggetto di variante, non si riscontrano cose immobili soggette a vincoli di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che pertanto non è necessario interpellare la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali;

VERIFICATO che le modifiche apportate con la presente variante al PRGC non ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42;

ACCERTATO che la variante non modifica la destinazione d'uso di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato o della Regione e che pertanto non necessita raggiungere le intese previste dall'art. 8, comma 3, della LR 21/2015;

VISTA l'asseverazione sottoscritta dall'ing. Massimo Canali, estensore del progetto della presente variante al PRGC e comprese tra gli elaborati di piano, di cui all'art. 10, comma 4 ter, della legge regionale n. 27/88, all'art. 20 della legge regionale 16/2009 e all'art. 26, comma 2, della L.R. 21/2015;

RISCONTRATO che tale opera prevede, nella parte meridionale del territorio comunale come evidenziato nell'elaborato planimetrico di individuazione delle variazioni (Documentazione variante urbanistica: Elaborato 3 – Zonizzazione prevista), il mutamento di destinazione urbanistica da "zona agricola E5.2 - Campi di pianura vicinali con filari" a "Zona per attrezzature e servizi" e che, pertanto, l'approvazione del presente progetto costituisce, altresì, adozione della variante al vigente strumento urbanistico;

PRECISATO che con la presente variante urbanistica verrà apposto sulle aree interessate dall'intervento, il vincolo preordinato all'esproprio stante la pubblica utilità delle opere previste nel progetto preliminare in argomento, ai sensi dell'art. 9, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

PRESO ATTO che sono state eseguite le procedure previste dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 concernenti nell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che il progetto di variante è stato pubblicato sul sito web comunale (Sezione Amministrazione trasparente), come disposto dall'art. 8, comma 1, della legge regionale 25.09.2015, n. 21;

VISTA la legge regionale 06.05.2005, n. 11, così come modificata dalla legge regionale 30.07.2009, n. 13, relativa all'adeguamento a obblighi comunitari e ad atti statali di recepimento in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

PRESO ATTO che tale normativa regionale rinvia, per l'applicazione delle procedure di VAS, al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

PRECISATO inoltre, che l'art. 4 della legge regionale 05.12.2008, n. 16, stabilisce che l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che adotta il piano (Consiglio comunale) e che l'autorità competente è la Giunta comunale;

VISTO l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la necessità della procedura completa di VAS, solo qualora l'autorità competente, abbia valutato impatti significativi sull'ambiente;

VISTO l'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la trasmissione, da parte dell'autorità procedente, all'autorità competente, del rapporto preliminare di verifica dell'assoggettabilità alla VAS del piano di cui all'art. 6, comma 3 del medesimo decreto legislativo;

RITENUTO altresì, che la variante in parola, come risulta dall'elaborato 1 – Relazione della documentazione relativa alla variante urbanistica facente parte della presente variante, non produca alcun impatto diretto, indiretto e secondario sul Sito di Interesse Comunitario presente nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice sito IT3320022), per cui non

necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2014, n. 1323 e relative circolari esplicative;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio urbanistico ambientale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

VISTI

- il D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 08.06.2011, n. 327;
- lo Statuto comunale;
- la L.R. 23.02.2007 n. 5;
- la L.R. 25.09.2015, n. 21;

Durante i lavori entra la consigliera Raffaella Sialino

Sindaco: in sintesi il progetto prevede la realizzazione di casse di espansione per fare defluire l'acqua in tutti i casi di forte pioggia, onde evitare allagamenti in zone abitate. Alcune aree verranno asservite o espropriate per cui contestualmente occorrerà adottare variante al piano regolatore.

In sede di capigruppo i tecnici del consorzio hanno spiegato nel dettaglio il progetto. E' conseguente alle esondazioni del 2011 e del 2012 avvenute a Mereto di Tomba nella zona di Plasencis e Savalons, in parte a San Vito di Fagagna. L'intervento riguarda il Rio Brot che attraversa la strada regionale, il Ledra e si perde subito dopo Savalons. Invito il consigliere Domenico Bulfone ad illustrare il progetto tramite la proiezione sullo schermo dell'aula consiliare.

Bertoli: in caso di esproprio i terreni diventeranno di proprietà comunale?

Sindaco: la proprietà sarà del demanio idrico regionale, probabilmente la manutenzione verrà messa in carico ai comuni

Sialino: siccome l'intervento riguarda anche altri comuni, vorrei sapere come si sono espressi, ovvero sapere cosa succede se uno dei comuni coinvolti non esprime parere favorevole

Chiarvesio: è pura accademia perché l'intervento è stato chiesto proprio dai Comuni per cui sono loro che hanno interesse a fare andare avanti i lavori

D'Orlandi: ricordo che in intervento precedente riguardante il Tampgnacco ci sono stati problemi con i Comuni di Moruzzo e Martignacco. Per quello che riguarda il presente intervento, nel passato per la regimazione del rio Brot sono state fatte altre scelte, chi ha esperienza sa che nel basso della collina dietro il Cjastenar era stata fatta una prima opera per regimare gli scoli, perché lì si ferma l'acqua, mentre un secondo intervento era previsto a sud della Statale Fagagna - San Daniele, zona del Brot. Ora l'indicazione tecnica che ci viene proposta è totalmente diversa, con un'opera consistente nel Comune di San Vito, ma più strano ancora quella a fianco della statale. Ci sono perplessità da parte mia. Inoltre il vincolo di esproprio per la realizzazione della cassa di espansione pone dei vincoli di asservimento su terreni che nel corso degli allagamenti potranno avere dei danni ma senza alcun ristoro economico. L'unico vantaggio è riservato alla zona di Plasencis che non ha mai avuto grossi allagamenti visto che le piene del Brot venivano assorbite in Fagagna. Per cui le scelte del consorzio mi lasciano perplesso. Per cui vorrei sentire in merito l'opinione del vice sindaco anche nella sua qualità di consigliere del consorzio di bonifica. In quella sede, di cui anch'io faccio parte, non siamo mai stati coinvolti in queste scelte.

Burelli: il problema principale è quello di Savalons. Questo intervento è volto a tutela dei centri abitati perché quella era la destinazione della Regione quando ha erogato i fondi e secondo me è da realizzare. Questo non esclude la ricalibratura dei fossi e la sistemazione dei ponticelli, a latere, oltre alla cassa di espansione necessaria per

modificare i tempi di corrivazione. I fossi ormai non esistono più per vari motivi, anche proprio per il flusso dell'acqua nei momenti di piena.

D'Orlandi: in sede di presentazione del progetto nessuno è stato in grado di fornire dati sulla portata dell'acqua. Viene quindi scelto un sistema di dispersione tramite canali di grossa portata che richiedono strutture grandi per fare da serbatoio, invece della scelta di canaletti e fossati che è il metodo più giusto per ripartire le acque. Importante è anche la conoscenza degli interessati e del pubblico della situazione. Invito a programmare una riunione pubblica in merito

Burelli: sono d'accordo con lei con una differenza, che la norma parlava di centri abitati, ovvero uno specifico tipo di problema. Mereto ha ancora il dente avvelenato in merito allo scarico del Tampognacco.

Sindaco: sono disponibile a programmare una riunione. Ricordo che stiamo ragionando di studio di fattibilità, per cui si potrebbe, nella parte manutentiva, anche interessare Fagagna, nell'ottica prospettata dal consigliere D'Orlandi, ma ora ragioniamo di centri abitati e della loro salvaguardia. Per cui condivido le osservazioni come input a risolvere altri problemi, ad esempio il Tampognacco.

Esaurita la discussione si pone quindi in votazione la proposta di deliberazione il cui esito così si riassume:

Presenti: n. 15, assenti n. 2 (Bruno Nino, Zannier)
Con voti favorevoli 12 resi per alzata di mano,
astenuiti 3 (Sialino, D'Orlandi, Bertoli)

DELIBERA

1. di approvare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21 e dell'art. 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, il progetto di opera pubblica denominato "Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal -Sistema Lavie- nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna" presentato dal Consorzio Bonifica Pianura Friulana prot. 9822 del 28.08.2018.
2. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale progetto e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati, i seguenti elaborati:

Documentazione opere edili

1a – Relazione tecnica e prefattibilità ambientale;

1b – Verifica preventiva dell'interesse archeologico;

1c – Relazione idraulica;

1d – Relazione geologico – geotecnica;

Tav. 2A - Corografia in scala 1:25.000;

Tav. 2B – Corografia in scala 1:5.000 bacino B11 Rio Brot;

Tav. 2C – Corografia in scala 1:5.000 bacino B09 Fosso del Pasco;

Tav. 2D – Corografia in scala 1:5.000 bacino B10 Fosso del Pasco;

Tav. 2E – Corografia in scala 1:5.000 Fosso di Savalons;

Bacino B11 – Rio Brot

Tav. 3A1 – Planimetria in scala 1:2.000;

Tav. 3A2 – Profilo longitudinale arginatura di Monte;

Tav. 3A3 – Profilo longitudinale arginatura di valle 1;

Tav. 3A4 – Profilo longitudinale arginatura di valle 2;

Tav. 3A5 – Manufatto di sfioro arginatura di monte;

Tav. 3A6 – Bocca tassata sul Rio argine di monte;
Tav. 3A7 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;
Bacino B09 – Fosso del Pasco
Tav. 3B1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;
Tav. 3B2 – Fosso del Pasco – Profilo longitudinale;
Tav. 3B3 – Fosso del Pasco – Bocca tassata e manufatto di sfioro;
Bacino B10 – Fosso del Pasco
Tav. 3C1 – Fosso del Pasco – Planimetria in scala 1:2.000;
Tav. 3C2 – Profilo longitudinale arginatura di monte;
Tav. 3C3 – Profilo longitudinale arginatura di valle;
Tav. 3C4 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di monte;
Tav. 3C5 – Manufatto di sfioro e bocca tassata arginatura di valle;
Fosso di Savalons
Tav. 3D1 – Planimetria in scala 1:2.000;
Tav. 3D2 – Profilo longitudinale;
4 – Elenco prezzi unitari
5 – Computo metrico e preventivo di spesa
6 – Relazione illustrativa del piano di sicurezza;
Bacino B11 Rio Brot
Tav. 7A1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;
Tav. 7A2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;
Bacino B09 – Fosso del Pasco
Tav. 7B1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;
Tav. 7B2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;
Bacino B10 – Fosso del Pasco
Tav. 7C1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;
Tav. 7C2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;
Fosso di Savalons
Tav. 7D1 – Planimetria in scala 1:2.000 – occupazione temporanea;
Tav. 7D2 – Planimetria in scala 1:2.000 – espropri e servitù;
7e – Piano particellare d'esproprio – Elenco delle ditte;
Documentazione archeologica (sottoscritti da dott.ssa L. Mandruzzato – Trieste)
Tavola 01 – Inquadramento topografico degli interventi in progetto;
Tavola 02 – posizionamento dei siti archeologici;
Tavola 03 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto;
Tavola 04 – posizionamento dei siti archeologici censiti e degli interventi a progetto rispetto a ortofoto IGM;
Tavola 05 – carta del rischio archeologico;
Documentazione variante urbanistica
1 – Relazione;
2 – Zonizzazione esistente;
3 – zonizzazione prevista;
4.1 - Espropriazione e asservimento – planimetria catastale;
4.2 – Espropriazione e asservimento – Informazioni catastali;
Asseverazioni L.R. 21/2015 art. 2, comma 1, lett. a);
Dichiarazione invarianza idraulica;
Rapporto preliminare – verifica di assoggettabilità a VAS.

3. Di dare atto che l'approvazione del progetto di cui al punto 1, costituisce, altresì, adozione di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, per le parti evidenziate nell'elaborato planimetrico di individuazione delle variazioni (Documentazione variante urbanistica: Elaborato 3 – Zonizzazione prevista), precisando

che la variante adottata con il presente atto assume la denominazione di variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Fagagna.

4. Di dare atto che l'adozione della presente variante, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, stante la pubblica utilità delle opere previste nel progetto preliminare in argomento.
5. Di indicare all'autorità competente, a titolo collaborativo ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'acquisizione del parere:
 - ARPA Friuli Venezia Giulia;
 - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-collinare-medio Friuli";
 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali.
6. Di dare atto che la variante in parola non produrrà effetti significativi sul siti "Natura 2000" di interesse comunitario, presenti nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice IT3320022), per cui non verrà avviata la procedura di valutazione di incidenza.
7. Di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistico Ambientale del Comune di Fagagna di sovrintendere agli adempimenti necessari all'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento.

Quindi, stante l'urgenza di procedere, con la seguente successiva votazione

Presenti: n. 15, assenti n. 2 (Bruno Nino, Zannier)

Con voti favorevoli 12 resi per alzata di mano,
astenuiti 3 (Sialino, D'Orlandi, Bertoli)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to CHIARVESIO DANIELE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Segretario

F.to Tosolini Pierangelo

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Allegato alla Delibera

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del 16-10-2018

Oggetto: LAVORI DI INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA A SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI E DELLA VIABILITA' DAGLI ALLAGAMENTI ORIGINATI DAL "SISTEMA LAVIE". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 47 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 852.

COMUNE DI FAGAGNA li
22-10-2018

L' INCARICATO

F.to Cabas Elena

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Allegato alla Delibera

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 del 16-10-2018

Oggetto: LAVORI DI INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA A SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI ED DELLA VIABILITA' DAGLI ALLAGAMENTI ORIGINATI DAL "SISTEMA LAVIE". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 47 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI FAGAGNA li
@_____

L'Incaricato

Cabas Elena

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa